

Lettera da Aleppo n. 49

Aleppo, 1 ottobre 2024

CAMBIAMENTI



Dal 2 settembre 2024, un nuovo team dirigenziale sostituisce lo staff iniziale dei "Maristi Blu" ad Aleppo, in Siria, precedentemente composto da Nabil Antaki, Leyla Moussalli e Fr. Georges Sabé.

Il nuovo team è composto da **Adel Janji, Lina Lawand e Bahjat Azrié**.

"Dopo aver fondato e diretto "L'Oreille de Dieu" dal 1986 al 2012, poi i "Maristi Blu" dal 2012 fino ad oggi, e dopo aver vissuto instancabilmente, con amore e passione, questo impegno a favore delle persone più svantaggiate e sfollate per 38 anni, abbiamo preparato la prossima generazione di leader per garantire la continuità dei "Maristi Blu".

Un nuovo team di gestione, nel quale abbiamo

piena fiducia, composto da Lina Lawand, Adel Janji e Bahjat Azrié, gestirà da oggi i 14 programmi e i 162 volontari dei "Maristi Blu".

Per quanto ci riguarda, continueremo ad essere membri dei "Maristi Blu". Garantiremo una transizione senza intoppi e saremo, per 3 anni, un "team di monitoraggio" che garantirà, con la nuova gestione, che i valori della solidarietà e dello spirito marista siano preservati in tutti i nostri programmi".

Nabil Antaki, Leyla Moussalli, Fr. Georges Sabé

Tieni accesa la nostra lampada



Cari amici,

Verso la fine della primavera, tutte le notizie sulla situazione in Medio Oriente indicavano un'estate molto calda; calda a causa del clima, ma soprattutto calda a causa di un possibile scoppio della guerra nel sud del Libano, che andrebbe di pari passo con la drammatica situazione di Gaza. Israele ha promesso di bombardare il Libano e quindi l'aeroporto di Beirut.

Per molti migranti siriani che avevano intenzione di visitare il paese, è stata una vera minaccia con molte domande: "Dovrei

comprare i biglietti per la Siria facendo scalo all'aeroporto di Beirut?"

C'è da dire che le compagnie aeree non atterrano a Damasco a causa delle sanzioni internazionali contro la Siria. Ciò significa che un viaggiatore che vuole andare in Siria deve per forza passare dall'aeroporto di Beirut e poi prendere un taxi per la Siria. E lo stesso vale per il viaggio di ritorno. Quindi qualsiasi minaccia all'aeroporto di Beirut è una grande preoccupazione anche per i siriani.

Avevamo bisogno di parlare molto con i nostri amici siriani e con i rappresentanti di associazioni internazionali amiche che stavano pensando di farci visita per convincerli ad andare avanti con la loro decisione. Ma c'era ancora un'altra minaccia, quella del bombardamento israeliano delle città siriane. Anche qui abbiamo dovuto calmare le persone e incoraggiarle a correre il rischio di venire.

Purtroppo, le operazioni militari della scorsa settimana hanno dato ragione alle previsioni più pessimistiche: sarà un autunno caldo, caldissimo, infernale... Un autunno che continua e che sta cambiando la configurazione del Medio Oriente. Un autunno che ci lascia nelle sabbie mobili della sofferenza, della paura, della distruzione e, soprattutto, dell'ansia per il futuro.



Un milione di sfollati interni in una settimana. Queste sono le prime stime del Libano. Alcuni hanno preferito attraversare il confine con la Siria. Altri cercano di raggiungere i loro paesi di residenza via mare...

Siamo condannati all'esodo? Siamo condannati a perdere i nostri beni, le nostre case, i nostri territori, ad essere alla mercé degli altri?

I nostri figli sono condannati a rimanere senza casa, senza scuola, senza amici, condannati a una vita di insicurezza?

È una domanda che ci assilla tutti e che voglio condividere con voi...

Chi decide il nostro destino? Quali forze del male decidono il nostro Medio Oriente?

Troviamo molto difficile pianificare, stabilire un calendario preciso e guardare a lungo termine. Dobbiamo accettare gli eventi così come accadono giorno per giorno e, se necessario, cambiare il modo in cui pianifichiamo le cose.

L'argomento principale per osare prendere decisioni è la "VITA QUOTIDIANA".

La flessibilità e la resilienza sono due abilità importanti per chiunque viva in Siria: cercare di adattarsi alle mutevoli circostanze, cercare di vedere il lato positivo delle cose, lamentarsi, essere stanchi e chiedersi per quanto tempo possiamo ancora sopportare questa situazione che non ha via d'uscita o orizzonte. Ma spesso sentiamo "*Nehkor Allah, Hamdullillah*". Un'espressione di gratitudine e fiducia... (*Ringraziamo Dio, sia lode a Dio*). Da dove viene questa forza interiore che permette alle persone di dire *grazie* quando la loro situazione è così critica? Non è rassegnazione, ma atto di fede. Non è indifferenza, ma accoglienza della realtà con totale fiducia in Dio. Domani sarà migliore, Inshallah.

Questa fede incrollabile è un'eredità dei nostri genitori, che ci hanno insegnato a confidare in Dio e ad andare avanti.

Fortunatamente, questa dinamica vitale permette ai [Maristi Blu](#) di svolgere tutte le loro attività con serenità ed entusiasmo, contando sulla Provvidenza per riempirci delle sue grazie.



Crediamo profondamente che il Signore ci ha sempre preceduto nel cammino della solidarietà. Siamo testimoni che l'amore, la volontà e la tenerezza di Dio vegliano su di noi e ci benedicono. Possiamo ripetere con Maria, la nostra Buona Madre: "Il Signore ha fatto meraviglie per noi".

Quest'anno è stato segnato dalla formazione dei direttori e dei futuri direttori dei Maristi Blu. Hanno partecipato a diverse sessioni di formazione organizzate localmente o in collaborazione con i

Maristi del Libano. Un gruppo di 7 project manager ha partecipato a sessioni di formazione sul tema della leadership, personalmente in Libano o mediante corsi online.

Allo stesso modo, al fine di discernere il futuro e prendere le decisioni necessarie per garantire la successione, i responsabili dei progetti hanno effettuato un'analisi SWOT della realtà dei Maristi Blu.

Garantire il passaggio di consegne è un argomento che richiede molta riflessione, condivisione e preghiera.

Siamo tutti convinti che la Missione dei Maristi Blu ad Aleppo sia più che attuale. I bisogni sono enormi e a tutti i livelli. I Maristi Blu offrono un servizio esemplare di solidarietà che merita di continuare.

Siamo tutti convinti che sia giunto il momento di fare questo trasferimento, che è un atto di fede in Dio e nelle nuove generazioni di leader che manterranno lo spirito della Missione Marista e animeranno i diversi progetti.

È stata una scelta di continuità che richiede una simbiosi tra passato e futuro.



È stato un momento per riflettere su ciò che è accaduto dalla fondazione dei Maristi Blu nel 2012.

Era tempo di affidare il futuro nelle mani di Maria, la nostra Buona Madre, con grande serenità e speranza.

Questa serenità e speranza ci hanno portato a scegliere tre persone per formare la nuova équipe dirigente dei Maristi Blu. Dal 1° settembre 2024, Adel

Janji, Lina Lawand e Bahjat Azrieh hanno ricevuto questa responsabilità. Confidiamo nel loro spirito marista, nel loro senso di solidarietà e nella loro capacità di fare squadra. Noi, Leyla, Nabil ed io (Georges S.), continueremo ad accompagnarli in questo periodo di transizione.

Alcuni dei nostri programmi sono già iniziati dal 1° settembre. I programmi educativi inizieranno oggi, martedì 1 ottobre. In questo modo, i Maristi Blu continuano ad essere un faro di speranza, scegliendo di mettere tutte le nostre capacità al servizio di una popolazione in totale impotenza.

Qualche giorno fa, ho postato queste righe su [Facebook](#):



Chi sono io per darti il benvenuto, straniero?

Chi sono io perché il mio cuore trabocchi di compassione per la tua condizione umana, straniero?

Chi sono io per sprecare il mio tempo prezioso ascoltando i sospiri oscuri della tua vita, straniero?

Chi sono io per accettare che tu, straniero, condivida con me lo spazio della mia stabilità e tranquillità...?

Chi sono io, Signore, perché tu passi nella mia vita come uno straniero, come un debole, come un rifugiato, come un oppresso, come uno scacciato da questo pazzo mondo?

Una voce dentro di me sussurra.

"Tu sei il mio figlio prediletto..."

È solo un arrivederci!

Aleppo, 1 ottobre 2024

Fr. Georges Sabe – dei Maristi Blu

